

Zona Valdera

La Asl n5 di Pisa, con la collaborazione della Società della Salute e della Unione dei Comuni della Valdera, organizza una settimana della prevenzione per il tumore della mammella dal 21 al 25 marzo 2011. In questo periodo verranno effettuate visite senologiche gratuite dai medici della U.O. di Chirurgia Generale presso l'Ospedale Lotti ed i Distretti della Valdera, per le donne dai 40 ai 50 anni. Non è necessaria alcuna richiesta medica.

La settimana verrà conclusa dall'evento teatrale della compagnia Scenica Frammenti "Punto e a capo!" e il gruppo Donne di Attività Fisica Adattata Speciale, il 1° Aprile alle ore 21.15 al Teatro Odeon di Ponsacco (ingresso libero).

*Non è necessaria alcuna richiesta medica.
La prenotazione deve essere effettuata presso
la Segreteria del Dipartimento di Oncologia
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30
e giovedì dalle 15.30 alle 17.30
al numero*

0587.273473

dip-oncologico@usl5.toscana.it



Servizio Sanitario della Toscana

Dipartimento di Oncologia Ospedali F. Lotti, U.O. Chirurgia Generale, U.O. Oncologia Medica, U.O. Radiologia, Società della Salute della Valdera, Unione dei Comuni della Valdera, Associazione Non Più Sola, con Il Patrocinio dell'Ordine dei Medici di Pisa



Settimana di prevenzione per il tumore della mammella

rivolto alle donne dai 40 ai 50 anni

VALDERA 21-25 MARZO 2011



**OSPEDALE LOTTI E
DISTRETTI SOCIO SANITARI
DELLA VALDERA**

È il tumore più frequente nella donna e la sua incidenza è particolarmente elevata nei Paesi ad economia più avanzata. La distinzione più importante è quella fra carcinoma invasivo (capace cioè di infiltrare i tessuti circostanti e di poter eventualmente dare luogo a metastasi) e carcinoma in situ (non in grado di sviluppare metastasi). In Italia una donna su 10 si ammala di tumore della mammella.

Da circa 20 anni, nonostante l'aumento annuale di nuovi casi, si sta registrando nei Paesi industrializzati una sia pur lenta ma continua diminuzione della mortalità. E questo grazie a una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione verso la diagnosi precoce, che si è rivelata strategicamente importante e determinante per il successo di guaribilità. A fronte di circa 40.000 nuovi casi anno di cancro della mammella, la disponibilità di raffinate tecniche di diagnostica strumentale e di terapie innovative, ha permesso di registrare, per la prima volta, un abbattimento della mortalità al di sotto dei 10mila casi l'anno (9.045), con un contestuale progressivo miglioramento della qualità di vita. La costante conoscenza della problematica - che deve coinvolgere medici di famiglia, ricercatori, medici specialisti e le stesse donne - ha reso questa malattia sempre più curabile e, quindi, guaribile. Questa situazione non potrà che migliorare, con ulteriore incremento della sopravvivenza, se sarà facilitato l'accesso a centri di diagnosi e cura specializzati, omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Quando si parla di "Prevenzione" per una malattia come il carcinoma della mammella bisogna sempre distinguere due strategie operative ben precise e comunque fra loro correlate. La prevenzione primaria riguarda l'individuazione e la rimozione delle cause che producono il tumore e dei fattori di rischio, ma è tuttora di non facile applicazione. L'attività fisica, il controllo del peso, un regime alimentare equilibrato con maggior consumo di frutta fresca e verdura, la lotta al tabagismo sembrano comunque correlati con la riduzione del rischio. La prevenzione secondaria è rappresentata dalla diagnosi precoce. La scoperta di un tumore (in genere con la mammografia e l'ecografia) nella sua fase iniziale permette una cura meno aggressiva ed offre maggiori possibilità di guarigione. Essa costituisce oggi l'arma strategica raccomandata nella lotta al tumore della mammella.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA VISITE ED ECOGRAFIE

Lunedì 21 marzo 2011

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Ospedale di Pontedera - Nuova Radiologia

Martedì 22 marzo 2011

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Distretto di La Rosa di Terricciola

Mercoledì 23 marzo 2011

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Ospedale di Pontedera - Nuova Radiologia

Giovedì 24 marzo 2011

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Distretto di La Rosa di Terricciola

Venerdì 25 marzo 2011

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Ospedale di Pontedera - Nuova Radiologia

Venerdì 1° aprile 2011

ore 21.15

SPETTACOLO TEATRALE

Scenica Frammenti

"Punto e a capo!"

e un gruppo di Donne di Attività

Fisica Adattata Speciale

Teatro Odeon

Ponsacco

È importante scoprire il tumore il più precocemente possibile poiché più il tumore è piccolo più elevate saranno le possibilità di guarigione. Gli esami più importanti per la diagnosi di un tumore mammario sono:

VISITA CLINICA SENOLOGICA

È l'esame della mammella eseguito da uno specialista (esperto in senologia), al fine di riscontrare l'eventuale presenza di noduli o di altri segni clinici sospetti, meritevoli di ulteriori indagini. La visita, anche se eseguita da medici esperti, non è sufficiente ad escludere la presenza di tumore e qualsiasi risultato, anche se minimamente dubbio, deve essere integrato da altri esami. In presenza di un nodulo, l'esame clinico deve far parte integrante degli accertamenti diagnostici strumentali perché fornisce ad essi guida alla loro esecuzione ed aiuto alla loro interpretazione. La visita senologica è anche l'occasione per un colloquio approfondito con la donna sul problema "cancro della mammella".

AUTOESAME

È il controllo che la donna dovrebbe attuare ogni mese e consiste nell'osservazione allo specchio delle proprie mammelle e nella palpazione delle stesse. La metodologia di esame è semplice, ma è bene che sia un medico ad insegnarla. È particolarmente importante che la donna comprenda che il compito dell'autoesame non è la diagnosi ma solo "la conoscenza" delle proprie mammelle e quindi la percezione di eventuali cambiamenti persistenti da comunicare tempestivamente al proprio medico. È anche utile evidenziare con una leggera spremitura del capezzolo se sono presenti secrezioni.

ECOGRAFIA

Nonostante l'evoluzione tecnologica, l'ecografia non deve essere utilizzata come unico test per la diagnosi precoce dei tumori della mammella non palpabili; essa peraltro offre contributi talora insostituibili nella diagnosi di lesioni nodulari benigne. Allo stato attuale delle conoscenze, quindi, salvo casi particolari (es. giovane età) è consigliabile che l'ecografia sia utilizzata soprattutto in associazione alla mammografia.

MAMMOGRAFIA PRELIEVI CON AGO RISONANZA MAGNETICA